



BANCHI ALIMENTARI

«Lo spreco degli alimenti? Segno cultura dello scarto»

Lo spreco «è l'espressione più cruda» della cultura dello scarto. Ed è «scandaloso non accorgersi di quanto il cibo sia un bene prezioso e di come tanto bene vada a finire male». Perciò l'opera dei Banchi alimentari è di fondamentale importanza. Lo ha detto il Papa ricevendo in udienza i membri della Federazione europea dei Banchi alimentari, a conclusione della riunione annuale svoltasi a Roma per celebrare i 30 anni dalla fondazione del Banco alimentare italiano. Francesco ha ringraziato perché queste organizzazioni provvedono a dare il cibo a chi ha fame. «Non è assistenzialismo – ha sottolineato –, vuol essere il primo gesto concreto di accompagnamento verso un percorso di riscatto». «Voi – ha detto ai volontari – vi mettete in gioco non a parole, ma coi fatti, perché combattete lo spreco alimentare recuperando quello che andrebbe perduto. Prendete quello che va nel circolo vizioso dello spreco e lo immettete nel circolo virtuoso del buon uso». Combattere la fame a partire dallo spreco, dunque. Naturalmente bisogna anche cambiare le regole dell'economia. «Perciò – ha spiegato il Papa – ho a cuore un'economia che assomigli di più all'uomo, che abbia un'anima e non sia una macchina incontrollabile

che schiaccia le persone». C'è bisogno quindi di «sostenere chi vuole cambiare in meglio, di favorire modelli di crescita basati sull'equità sociale, sulla dignità delle persone, sulle famiglie, sull'avvenire dei giovani, sul rispetto dell'ambiente. Un'economia circolare non è più rimandabile». (M.Mu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA